



Prospettive+

Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e offrire opportunità professionali alle persone disoccupate e inattive

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

Soggetto attuatore del “Fondo per la Repubblica Digitale”

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 29

SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI	3
1.1 Contesto	3
1.2 Obiettivi e target.....	5
1.3 Ambiti di intervento	5
1.4 Risorse	5
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	6
2.1 Soggetto responsabile	6
2.2 Partner	7
2.3 Partner <i>for profit</i>.....	8
SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	9
3.1 Criteri di ammissibilità.....	9
3.2 Criteri di merito	10
3.3 Coefficiente premiale	11
3.4 Esito della valutazione.....	11
3.5 Valutazione di impatto	12
SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE.....	14
4.1 Modalità di liquidazione del contributo	14
4.2 Indennità di frequenza	15
4.3 Costi indiretti	15
4.4 Voci di spesa non ammissibili.....	15
SEZIONE 5. NORME GENERALI	17
5.1 Termini e modalità di presentazione delle proposte	17
5.2 Condizioni generali	17
5.3 Adempimenti per la privacy	17
SEZIONE 6. CONTATTI.....	19

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito “Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale”), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), è stata individuata, in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Acri, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale (di seguito anche solo “Fondo”)¹, di durata quinquennale (D.L. 152/2021, art. 29, comma 5). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee strategiche e le priorità d’azione per l’utilizzo del Fondo siano affidate a un “Comitato di indirizzo strategico” e che la valutazione di impatto dei progetti finanziati sia assegnata a un “Comitato scientifico indipendente”.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC), è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali e contribuire al miglioramento degli indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Con il presente bando “Prospettive+” il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale invita enti del terzo settore, soggetti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici a presentare proposte efficaci ed innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali delle persone disoccupate e inattive, al fine di favorirne l’inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro.

Il presente bando prevede un ammontare complessivo pari a 25 milioni di euro.

¹ Le proposte progettuali relative al presente bando saranno presentate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, che provvederà alla fase istruttoria e alla selezione dei progetti da sostenere. La liquidazione dei contributi sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 Contesto

Le competenze digitali rappresentano un prerequisito essenziale nei processi di selezione e nei percorsi di sviluppo professionale. La carenza di competenze digitali adeguate è frequentemente indicata come un ostacolo rilevante all'occupabilità, contribuendo al persistere di elevati livelli di inattività e disoccupazione nelle fasce di popolazione adulta. In questo contesto, l'Italia registra livelli di competenze digitali sensibilmente inferiori alla media dell'Unione europea, con implicazioni dirette sull'occupabilità e sull'inclusione sociale.

Secondo il *Digital Decade Country Report 2025* solo il 45,8% della popolazione italiana tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali di base², contro una media UE del 55,6%.³ Questo posiziona l'Italia lontano dall'obiettivo europeo dell'80% entro il 2030 definito nel Digital Decade framework.⁴

Il divario nelle competenze digitali tende, inoltre, ad ampliarsi con l'aumentare dell'età e a intersecarsi in modo significativo con il livello di istruzione. Nella fascia 35–54 anni, la quota di persone in possesso di competenze digitali di base risulta nettamente più elevata tra i laureati (78,3%) rispetto a chi possiede al massimo un titolo di istruzione secondaria inferiore (25,7%), evidenziando una marcata correlazione tra capitale educativo e alfabetizzazione digitale.⁵

Anche la dimensione territoriale incide in modo significativo. Nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree interne si registrano livelli di competenze digitali inferiori rispetto al Centro-Nord⁶, con un conseguente ampliamento delle disuguaglianze nell'accesso alle opportunità occupazionali. I dati mostrano una marcata polarizzazione geografica: i livelli più elevati si osservano nella Provincia autonoma di Trento (56,8%), in Lombardia (53,4%), in Emilia-Romagna e nel Lazio (entrambi al 51,5%), mentre le percentuali più basse si riscontrano in Calabria (32,2%) e Campania (32,5%).⁷

Parallelamente, la domanda di competenze digitali nel mercato del lavoro è in costante crescita in tutti i settori produttivi. Le professioni legate alla trasformazione digitale e all'ICT figurano tra le più richieste, a fronte di un'offerta di lavoratori adeguatamente formati ancora insufficiente. L'Italia registra infatti una percentuale di specialisti ICT (4%) inferiore alla media europea (5%).⁸ Secondo l'*Osservatorio sulle Competenze Digitali 2025*, nel biennio più recente sono stati pubblicati oltre 222.000 annunci per professioni ICT, a testimonianza di un fabbisogno strutturale di competenze tecnologiche avanzate.⁹

Questo squilibrio evidenzia un persistente disallineamento tra domanda e offerta di competenze: nonostante l'interesse crescente delle imprese verso profili digitali, le carenze formative continuano a ostacolare l'inserimento professionale, soprattutto per i lavoratori più maturi o appartenenti a

² Commissione Europea, Italy – *Digital Decade Country Report*, report ufficiale sullo stato della transizione digitale in Italia nell'ambito del Digital Decade Policy Programme, 2025. Consultabile online: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/factpages/italy-2025-digital-decade-country-report>

³ Eurostat, *Digitalisation in Europe – 2025 edition*. Consultabile online: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/interactive-publications/digitalisation-2025>

⁴ *Ibidem*

⁵ ISTAT, *Rapporto BES 2023 – Il benessere equo e sostenibile in Italia*, ultima rilevazione disponibile, ottobre 2024. Consultabile online: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/BES-2023-Report.pdf>

⁶ ISTAT, *BES 2024 – Benessere equo e sostenibile in Italia*, ebook ufficiale, edizione 2024. Consultabile online: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/Bes-2024-Ebook.pdf>

⁷ ISTAT, *Rapporto BES 2023 – Il benessere equo e sostenibile in Italia*, ultima rilevazione disponibile. Consultabile online: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/BES-2023-Report.pdf>

⁸ Commissione Europea, *Digital Skills and Jobs Platform – Mappa interattiva europea (Italia)*, dati su competenze digitali, iniziative e fabbisogni territoriali, 2025. Consultabile online: <https://digital-skills-jobs.europa.eu/en/european-interactive-map/italy>

⁹ AICA, ANITEC-ASSINFORM, ASSINTEL, *Osservatorio sulle Competenze Digitali 2025*. Consultabile online: <https://www.assintel.it/wp-content/uploads/2025/11/Litalia-delle-nuove-competenze-innovazione-lavoro-e-futuro-18-Novembre-2025.pdf>

gruppi socialmente fragili. A ciò si aggiunge che solo il 37,1% degli occupati italiani utilizza strumenti digitali per almeno metà del proprio tempo lavorativo, una quota inferiore alla media europea (41,2%), segno di una diffusione ancora limitata delle competenze digitali nei contesti lavorativi ordinari.¹⁰

Questa debolezza è aggravata dalla scarsa partecipazione alla formazione continua. Nonostante una diffusa consapevolezza dell'importanza del digitale, in Italia solo il 3,2% della popolazione tra i 25 e i 64 anni prende parte ad attività di *lifelong learning*, un valore nettamente insufficiente rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro e alla media europea.¹¹ La limitata diffusione della formazione permanente riduce le possibilità di aggiornamento, soprattutto per le persone disoccupate o inattive in età adulta, che rischiano di restare escluse dai processi di innovazione e trasformazione produttiva.

Le conseguenze si riflettono sugli indicatori occupazionali complessivi. Nonostante l'Italia registri un tasso di occupazione in leggera crescita¹², permangono criticità strutturali per adulti in età lavorativa matura. Il mercato del lavoro è infatti caratterizzato da un tasso di occupazione complessivo ancora tra i più bassi in Europa - dove la media si attesta al 76,2%¹³ - con una forte presenza di inattivi. A novembre 2025 il tasso di occupazione si attesta al 62,6%, valore inferiore alla media UE, mentre il tasso di disoccupazione si attesta al 5,7% con fluttuazioni nel corso dell'anno.¹⁴ Le analisi per fascia d'età mostrano che, a fronte di miglioramenti complessivi, la popolazione tra i 35 e i 49 anni presenta condizioni più fragili, con segnali di stagnazione occupazionale e una tendenza all'inattività.¹⁵ La quota di inattivi rimane infatti elevata, pari al 33,5% della popolazione in età lavorativa e riguarda in misura particolare le donne e le persone in età adulta che non cercano attivamente un'occupazione. In questo contesto, la carenza di competenze digitali rappresenta un ulteriore fattore di esclusione, limitando l'accesso a lavori qualificati, stabili e meglio retribuiti.¹⁶

Per garantire la sostenibilità economica e sociale del Paese è indispensabile investire in politiche formative, con un focus specifico sul rafforzamento delle competenze digitali. L'aggiornamento delle competenze delle persone disoccupate o inattive, in particolare nella popolazione adulta, non solo incrementa l'occupabilità, ma contribuisce anche allo sviluppo dell'autonomia individuale, della resilienza e della partecipazione alla vita sociale ed economica. Percorsi formativi accessibili, qualificanti e allineati alle esigenze del mercato del lavoro favoriscono un reinserimento occupazionale stabile, riducono le disuguaglianze e rafforzano la coesione sociale, promuovendo una cittadinanza più inclusiva e capace di affrontare le trasformazioni tecnologiche in atto.

¹⁰ ISTAT, *Le competenze professionali nel mercato del lavoro italiano*, giugno 2025. Consultabile online:

https://www.istat.it/files/2024/06/Stat_Focus_Competenze-professionali.pdf

¹¹ ISTAT, *Rapporto BES 2023 – Il benessere equo e sostenibile in Italia*, ultima rilevazione disponibile. Consultabile online: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/BES-2023-Report.pdf>

¹² ISTAT, *Occupati e disoccupati – dati provvisori*, comunicato stampa mensile su occupazione, disoccupazione e inattività, novembre 2025. Consultabile online: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/occupati-e-disoccupati-dati-provvisori-novembre-2025/>

¹³ Eurostat, *EU labour market - quarterly statistics – Statistics Explained*, dicembre 2025. Consultabile online: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=EU_labour_market_-_quarterly_statistics&action=statexp-seat&lang=it

¹⁴ ISTAT, *Occupati e disoccupati – dati provvisori*, comunicato stampa mensile su occupazione, disoccupazione e inattività, novembre 2025. Consultabile online: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/occupati-e-disoccupati-dati-provvisori-novembre-2025/>

¹⁵ ISTAT, *Employment and unemployment – Monthly data*, dataset statistico ufficiale su occupati, disoccupati e inattivi, settembre 2025. Consultabile online: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/Employment-and-unemployment_202509.pdf

¹⁶ ISTAT, *Occupati e disoccupati – dati provvisori*, comunicato stampa mensile su occupazione, disoccupazione e inattività, novembre 2025. Consultabile online: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/occupati-e-disoccupati-dati-provvisori-novembre-2025/>

1.2 Obiettivi e target

Il bando mira a sostenere progetti in grado di rafforzare le competenze digitali dei beneficiari al fine di consentire la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro.

Il bando intende sostenere progetti rivolti alla popolazione disoccupata e inattiva, compresa tra i 34 e i 67 anni¹⁷.

1.3 Ambiti di intervento

Le proposte progettuali devono prevedere azioni che assicurino la formazione digitale dei beneficiari e percorsi di accompagnamento nel mondo del lavoro. Gli interventi proposti devono prevedere:

- Azioni finalizzate a identificare ed intercettare in modo efficace i beneficiari del progetto;
- Azioni di formazione volte all'acquisizione e/o potenziamento di competenze digitali di base e/o avanzate, coerenti con le esigenze formative ed i fabbisogni professionali richiesti dal mercato del lavoro¹⁸;
- Azioni di formazione volte allo sviluppo e/o potenziamento delle competenze trasversali (*soft e life skills*)¹⁹;
- Azioni di coinvolgimento dei beneficiari per incentivare e sostenere la partecipazione per l'intera durata del progetto, finalizzate a prevenire e minimizzare l'abbandono dei percorsi formativi, prevedendo eventuali servizi di conciliazione coerenti con i bisogni del target individuato;
- Azioni di orientamento e supporto dei beneficiari finalizzate a favorire l'inserimento dei beneficiari nel mercato del lavoro, anche attraverso il coinvolgimento diretto di imprese.

Le proposte progettuali devono coinvolgere almeno due regioni²⁰, pena l'inammissibilità della proposta. È possibile presentare progetti a valere sull'intero territorio nazionale.

Per la realizzazione delle attività progettuali è necessario considerare un costo unitario massimo pari a 3.500 € per beneficiario²¹.

1.4 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo pari a 25 milioni di euro.

¹⁷ Il possesso dello status di disoccupato o inattivo verrà attestato mediante autocertificazione dei beneficiari.

¹⁸ Le modalità di erogazione della formazione possono essere liberamente definite; l'eventuale formazione erogata in modalità asincrona deve avere carattere minoritario rispetto alle altre modalità (formazione in presenza o formazione a distanza sincrona).

¹⁹ Vedasi nota precedente, n. 18.

²⁰ Secondo i criteri del domicilio e/o della residenza dei beneficiari.

²¹ Il costo unitario per beneficiario corrisponde al rapporto tra il totale del contributo richiesto (comprensivo dei costi indiretti) ed il numero di beneficiari formati attesi.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Le proposte devono essere presentate da partenariati costituiti da un minimo di tre soggetti e un massimo di otto soggetti (“soggetti del partenariato”), che assumono un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta.

All’interno del partenariato deve essere individuato il Soggetto responsabile che coordinerà i rapporti tra il partenariato e il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

Le proposte devono prevedere la presenza di almeno un partner²² oltre al Soggetto responsabile.

2.1 Soggetto responsabile

Alla data di chiusura del bando, il Soggetto responsabile deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro²³;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata;
- c) avere la sede legale in Italia;
- d) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- e) aver presentato una sola proposta a valere sul presente bando, ad eccezione delle università²⁴, dei centri di ricerca²⁵ e degli enti pubblici²⁶. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso Soggetto responsabile, esse saranno tutte considerate inammissibili;
- f) non essere presente in altre proposte in qualità di partner nel presente bando, pena l’inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente;
- g) non essere un’associazione di categoria o un sindacato²⁷.

Il Soggetto responsabile, oltre a compilare i formulari ad esso spettanti, deve produrre, sulla

²² Partner senza scopo di lucro come descritto nella sezione 2.2 *Partner*.

²³ L’assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all’interno dell’atto costitutivo o dello statuto.

²⁴ Un’università può partecipare: A) a titolo di Ateneo, attraverso un unico profilo Re@dy di Ateneo. Ciascun ateneo può partecipare esclusivamente ad una proposta (in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi Dipartimenti (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli dipartimenti). Ciascun dipartimento afferente alla medesima università può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per Dipartimento, o in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di Ateneo (A) esclude la partecipazione dei singoli dipartimenti (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di Ateneo e al contempo anche attraverso uno o più specifici Dipartimenti, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.

²⁵ Un centro di ricerca può partecipare: A) a titolo di Centro di ricerca nel suo complesso, attraverso un unico profilo Re@dy. Ciascun Centro può partecipare esclusivamente ad una proposta (in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi Istituti (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli Istituti). Ciascun Istituto afferente al medesimo Centro di ricerca può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per Istituto, o in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di Centro di ricerca (A) esclude la partecipazione dei singoli Istituti (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di Centro di ricerca e al contempo anche attraverso uno o più specifici Istituti, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.

²⁶ Un ente pubblico può partecipare: A) attraverso un unico profilo Re@dy. Ciascun ente pubblico può partecipare esclusivamente ad una proposta (in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi dipartimenti/strutture (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli dipartimenti/strutture). Ciascun dipartimento/struttura afferente al medesimo ente pubblico può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per dipartimento/struttura, o in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di ente pubblico (A) esclude la partecipazione dei singoli dipartimenti/strutture (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di ente pubblico e al contempo anche attraverso uno o più specifici dipartimenti/strutture, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.

²⁷ Le associazioni di categoria, vale a dire le associazioni datoriali (associazioni di imprese) e le associazioni di lavoratori (sindacati), possono partecipare esclusivamente in qualità di partner.

piattaforma Re@dy, i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della proposta:

- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata)²⁸;
- ii. statuto vigente²⁹;
- iii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati relativi agli esercizi delle ultime due annualità;
- iv. *curriculum vitae* del responsabile di progetto, che deve essere un dipendente o collaboratore del Soggetto responsabile.

2.2 Partner

Alla data di chiusura del bando, gli altri soggetti del partenariato, ulteriori rispetto al Soggetto responsabile e ad esclusione degli eventuali partner *for profit*, devono possedere i seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- a) essere soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro³⁰;
- b) avere sede legale in Italia;
- c) non essere presente in altre proposte in qualità di partner nel presente bando, ad eccezione delle università³¹, dei centri di ricerca³² e degli enti pubblici³³, pena l'inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente;
- d) essere registrati sulla piattaforma Re@dy³⁴, aver aderito alla proposta progettuale e aver compilato i formulari ad essi spettanti;
- e) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo.

Inoltre, ciascun partner deve produrre, sulla piattaforma Re@dy, i seguenti documenti:

²⁸ Tale requisito non si applica agli enti pubblici e alle università pubbliche.

²⁹ In caso di enti pubblici, possono essere presentati regolamenti o altri documenti equipollenti.

³⁰ L'assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all'interno dell'atto costitutivo o dello statuto.

³¹ Un'università può partecipare: A) a titolo di Ateneo, attraverso un unico profilo Re@dy di Ateneo. Ciascun ateneo può partecipare esclusivamente ad una proposta (in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi Dipartimenti (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli dipartimenti). Ciascun dipartimento afferente alla medesima università può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per Dipartimento, o in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di Ateneo (A) esclude la partecipazione dei singoli dipartimenti (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di Ateneo e al contempo anche attraverso uno o più specifici Dipartimenti, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.

³² Un centro di ricerca può partecipare: A) a titolo di Centro di ricerca nel suo complesso, attraverso un unico profilo Re@dy. Ciascun Centro può partecipare esclusivamente ad una proposta (in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi Istituti (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli Istituti). Ciascun Istituto afferente al medesimo Centro di ricerca può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per Istituto, o in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di Centro di ricerca (A) esclude la partecipazione dei singoli Istituti (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di Centro di ricerca e al contempo anche attraverso uno o più specifici Istituti, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.

³³ Un ente pubblico può partecipare: A) attraverso un unico profilo Re@dy. Ciascun ente pubblico può partecipare esclusivamente ad una proposta (in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità); B) attraverso i suoi dipartimenti/strutture (attraverso specifici profili Re@dy relativi ai singoli dipartimenti/strutture). Ciascun dipartimento/struttura afferente al medesimo ente pubblico può partecipare ad una proposta (esclusivamente una proposta per dipartimento/struttura, o in qualità di Soggetto responsabile oppure in qualità di partner, a pena di inammissibilità di tutte le proposte). La partecipazione a titolo di ente pubblico (A) esclude la partecipazione dei singoli dipartimenti/strutture (B) e viceversa. Qualora si partecipi a titolo di ente pubblico e al contempo anche attraverso uno o più specifici dipartimenti/strutture, tutte le proposte saranno considerate inammissibili.

³⁴ Si prenda visione del documento "[Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy](#)".

- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata)³⁵;
- ii. statuto vigente³⁶;
- iii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati relativi agli esercizi delle ultime due annualità³⁷.

2.3 Partner *for profit*

Le organizzazioni con scopo di lucro possono essere coinvolte in qualità di “partner *for profit*” esclusivamente per attività rispetto alle quali gli altri soggetti del partenariato non sono in grado di provvedere in autonomia, in virtù della particolare natura dell'apporto fornito: *(i)* apporto specialistico di conoscenze, competenze e risorse per la realizzazione delle attività di formazione digitale; *(ii)* azioni finalizzate a favorire l'inserimento dei beneficiari nel mercato del lavoro.

Gli eventuali partner *for profit* non potranno gestire una quota di *budget* complessivamente superiore al 30% del contributo richiesto³⁸. La partecipazione di partner *for profit* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto.

Gli eventuali partner *for profit* devono avere sede legale o operativa in Italia.

Nessun partner *for profit* potrà partecipare a più di una proposta progettuale, pena l'inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente.

Gli eventuali partner *for profit* coinvolti nella proposta progettuale rientrano nel computo del numero massimo dei “soggetti del partenariato”.

Ciascun eventuale partner *for profit* deve iscriversi alla piattaforma Re@dy³⁹, aderire alla proposta progettuale e compilare i formulari ad esso spettanti, pena l'inammissibilità della proposta.

Inoltre, ciascun eventuale partner *for profit* deve produrre, sulla piattaforma Re@dy, i seguenti documenti:

- i. visura camerale aggiornata;
- ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati relativi agli esercizi delle ultime due annualità⁴⁰.

³⁵ Tale requisito non si applica agli enti pubblici e alle università pubbliche.

³⁶ In caso di enti pubblici, possono essere presentati regolamenti o altri documenti equipollenti.

³⁷ Qualora il partner sia stato costituito da meno di due anni, sarà necessario produrre il bilancio dell'annualità disponibile ed il bilancio preventivo approvato.

³⁸ Tale soglia fa riferimento all'ammontare complessivamente in gestione a uno o più “partner *for profit*”. La soglia fa riferimento agli specifici apporti relativi al ruolo del “partner *for profit*”.

³⁹ Si prenda visione del documento “[Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy](#)”.

⁴⁰ Qualora il partner *for profit* sia stato costituito da meno di due anni, sarà necessario produrre il bilancio dell'annualità disponibile ed il bilancio preventivo approvato.

SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di valutazione del presente bando prevede un'istruttoria di ammissibilità ed una successiva valutazione di merito volta ad individuare i progetti ritenuti più meritevoli, capaci di generare un significativo impatto rispetto alle finalità del bando.

Nel limite delle risorse disponibili e sulla base di una valutazione comparata delle proposte, saranno sostenuti unicamente i progetti che presentino i punteggi di valutazione più elevati e, in ogni caso, che siano ritenuti sufficienti (con punteggio pari o superiori a 60/100).

Nel processo di valutazione di merito è prevista la possibile attribuzione di un coefficiente premiale per i progetti già sostenuti a valere sul bando "Prospettive" che presentino una proposta progettuale nel rispetto dei requisiti di cui al successivo paragrafo 3.3.

La valutazione delle proposte avviene sulla base dei criteri di ammissibilità e di merito di seguito riportati.

3.1 Criteri di ammissibilità

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy, entro le ore 11.00 del 15/05/2026;
- b) prevedano la realizzazione degli interventi in almeno due regioni;
- c) richiedano un contributo⁴¹ compreso tra un minimo di 1 milione e un massimo di 3 milioni di euro;
- d) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 18 mesi e non superiore a 30 mesi;
- e) siano presentate da partenariati costituiti da un minimo di tre soggetti fino a un massimo di otto soggetti;
- f) prevedano la presenza di almeno un partner⁴² oltre al Soggetto responsabile;
- g) rispettino le condizioni di partecipazione previste per i soggetti del partenariato di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3;
- h) siano comprensive di tutti documenti obbligatori di cui al paragrafo 2.1;
- i) non siano presentate da o non prevedano come partner: persone fisiche, partiti o movimenti politici, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- j) siano complete di tutti i formulari obbligatori e del Piano Attività e Costi, debitamente

⁴¹ Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 8%.

⁴² Partner senza scopo di lucro come descritto nella sezione 2.2 *Partner*.

compilati sulla piattaforma Re@dy⁴³;

- k) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- l) garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni sopra citate comporta l'inammissibilità della proposta progettuale. Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

3.2 Criteri di merito

Nel processo di valutazione saranno considerati i seguenti criteri:

a) Coerenza della proposta progettuale (peso: 15%)

Sarà valutata la coerenza della proposta con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del bando.

Sarà oggetto di valutazione la coerenza tra l'analisi del contesto ed i bisogni individuati e gli interventi proposti. Sarà valutato positivamente il coinvolgimento di beneficiari e beneficiarie in condizioni di fragilità, coerentemente con l'analisi del contesto ed i bisogni rilevati.

b) Struttura e qualità del partenariato (peso: 20%)

Sarà valutata l'esperienza del partenariato verificando la sussistenza di comprovate competenze nelle attività di intercettazione, coinvolgimento, formazione digitale e inserimento lavorativo del *target*. altresì, sarà considerata la struttura del partenariato, valutandone la complementarità rispetto alla realizzazione degli interventi proposti.

Qualora sia previsto il coinvolgimento di beneficiari in condizione di fragilità, sarà oggetto di valutazione l'esperienza del partenariato rispetto al *target* individuato.

c) Qualità della proposta progettuale (peso: 45%)

Sarà oggetto di valutazione la strategia di intercettazione dei beneficiari.

Sarà valutata la capacità degli interventi formativi di garantire l'acquisizione e/o il potenziamento di competenze digitali di base e/o avanzate, attraverso l'offerta di percorsi coerenti con le esigenze formative e i fabbisogni professionali richiesti dal mercato del lavoro.

Sarà altresì valutata la capacità degli interventi previsti di garantire lo sviluppo e/o il potenziamento delle competenze trasversali (*soft skills*).

Sarà valutata positivamente la previsione della certificazione delle competenze al termine dei percorsi di formazione.

Inoltre, sarà valutata positivamente l'adozione di metodologie formative innovative in grado di assicurare la partecipazione costante e il completamento del percorso formativo, riservando particolare attenzione ai beneficiari in condizione di fragilità.

Saranno oggetto di valutazione le azioni finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo dei beneficiari.

d) Fattibilità e organizzazione (peso: 20%)

Sarà oggetto di valutazione l'efficienza della proposta in termini di impiego di risorse umane, economiche e strumentali, in funzione del raggiungimento dei risultati attesi. Sarà valutata la

⁴³ Per visualizzare il template dei formulari fare riferimento al documento "[Formulario](#)" relativo al bando "*Prospettive+*", scaricabile sia dal sito web del Fondo per la Repubblica Digitale che nell'Area download della piattaforma Re@dy.

struttura delle attività progettuali e la relativa allocazione delle risorse. Saranno altresì valutate le modalità e gli strumenti impiegati per le attività di gestione, monitoraggio e comunicazione del progetto.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

3.3 Coefficiente premiale

Per i soli progetti precedentemente selezionati e sostenuti sul bando "*Prospettive*" che presentino una proposta progettuale a valere sul presente bando potrà essere attribuito un coefficiente premiale nel processo di valutazione di merito.

Tale coefficiente premiale, definito e assegnato sulla base della valutazione degli esiti del precedente progetto, consisterà nell'attribuzione di un incremento – fino a un massimo di 3 punti – del punteggio attribuito alla proposta nel processo di valutazione di merito.

Il coefficiente premiale eventualmente assegnato potrà essere effettivamente riconosciuto esclusivamente alle proposte progettuali presentate a valere sul presente bando che rispettino i seguenti requisiti⁴⁴:

- essere presentate dai medesimi partenariati⁴⁵, eventualmente ampliati coinvolgendo ulteriori soggetti;
- prevedere il coinvolgimento di un numero di beneficiari superiore di almeno il 75%, rispetto all'obiettivo fissato nel precedente progetto.

3.4 Esito della valutazione

In fase di valutazione, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il Soggetto responsabile (e/o con i soggetti del partenariato) al fine di ricevere i chiarimenti resisi necessari.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale darà comunicazione dei progetti selezionati esclusivamente ai relativi Soggetti responsabili tramite apposita comunicazione, contenente le condizioni relative all'erogazione del contributo.

L'elenco dei progetti selezionati sarà pubblicato sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale.

L'avvio del progetto dovrà avvenire entro 30 giorni dall'assegnazione del contributo.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte del Soggetto responsabile e/o dei soggetti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. A titolo esemplificativo, sarà considerata inadempienza grave, tale da causare la revoca del contributo, la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento essa si verifichi. Il

⁴⁴ Il rispetto dei due requisiti citati rappresenta condizione necessaria per poter accedere all'assegnazione del coefficiente di premialità, ma non ne comporta l'automatica assegnazione.

⁴⁵ Per partenariato si intende l'insieme di Soggetto responsabile e eventuali partner coinvolti nella proposta progettuale selezionata e sostenuta a valere sul bando "*Prospettive*". Sono esclusi da tale definizione i partner sostenitori e i c.d. fornitori *for profit*.

Soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.5 Valutazione di impatto

Per ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti prodotti dalle azioni realizzate e promuovere l'individuazione di buone pratiche, ogni progetto finanziato sarà sottoposto a un'attività di valutazione di impatto strutturata e capillare promossa dall'*Evaluation Lab*, la struttura operativa di cui si avvale il Comitato scientifico indipendente del Fondo per la Repubblica Digitale.

La valutazione di impatto avrà le seguenti caratteristiche:

- Riguarderà gli indicatori di esito (relativi agli obiettivi indicati nel paragrafo 1.2 del bando), la cui rilevazione sarà effettuata a partire dalla somministrazione di questionari predisposti e somministrati dall'*Evaluation Lab* in modalità CAWI (*Computer Assisted Web Interview*). A supporto dell'attività di somministrazione degli strumenti di rilevazione ai partecipanti alle attività formative, in capo all'*Evaluation Lab*, sarà prevista come obbligatoria la pronta e diretta collaborazione del partenariato. La rilevazione sugli indicatori afferenti al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività progettuali rimarrà invece competenza del Soggetto responsabile.
- Sarà realizzata applicando la metodologia controfattuale, la quale prevede la comparazione degli esiti dei beneficiari del progetto a un gruppo di controllo non coinvolto nelle attività progettuali con caratteristiche di partenza simili; questa comparazione permetterà di rilevare con precisione gli effetti determinati dal progetto e il valore aggiunto generato rispetto agli obiettivi indicati dal bando.
- Per tutti i progetti finanziati dal bando, il gruppo di controllo verrà costituito attraverso il reclutamento di un *panel* statistico esterno, costituito e gestito direttamente dall'*Evaluation Lab* sulla base del *target* di riferimento del bando⁴⁶. Il *panel* esterno permetterà di comparare gli esiti ottenuti dai progetti rispetto ad un *benchmark* di persone non coinvolte nei progetti del Fondo. A supporto di questa attività di valutazione, prima dell'inizio degli interventi previsti dal progetto, sarà responsabilità del partenariato fornire un dettaglio chiaro e puntuale del *target* socio-demografico che si intende coinvolgere e delle tempistiche degli interventi formativi previsti, ai fini di perfezionare il reclutamento del *panel* statistico esterno da parte dell'*Evaluation Lab*.

Inoltre, a supporto della valutazione complessiva degli interventi finanziati dal presente bando e in aggiunta alla valutazione trasversale a tutti i progetti attraverso *panel* statistico esterno, l'*Evaluation Lab* selezionerà un numero ristretto di progetti per i quali verrà previsto il reclutamento di un gruppo di controllo "interno" al progetto; questa metodologia di valutazione supplementare presupporrà da parte dei partenariati coinvolti l'individuazione di un sovrannumero di persone idonee (*over-subscription*), che non prenderanno parte alle attività di progetto ma andranno a costituire il gruppo di controllo interno (idonei non beneficiari). La selezione dei progetti idonei alla costituzione del controllo interno verrà effettuata da parte dell'*Evaluation Lab* sulla base di una valutazione tecnica

⁴⁶ Il *panel* statistico esterno prevede il reclutamento, ai fini della valutazione d'impatto, di un gruppo di persone con caratteristiche comparabili ai beneficiari coinvolti nei vari progetti finanziati, sui cui vengono rilevati gli stessi esiti dei beneficiari; l'attività viene svolta direttamente dall'*Evaluation Lab* e non prevede nessun costo diretto o indiretto per i progetti.

di fattibilità e della disponibilità dei progetti ad adottare tale modello. Per i progetti selezionati per questa ulteriore attività sarà previsto un *budget* aggiuntivo dedicato ai fini della costituzione del gruppo di controllo interno, che verrà concordato prima dell'inizio delle attività progettuali⁴⁷.

Le attività di valutazione d'impatto comportano l'impegno per i progetti finanziati dal bando a inviare periodicamente tutti i dati raccolti *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* necessari alla valutazione delle attività progettuali. Inoltre, la concessione del contributo implica l'accettazione, da parte dei Soggetti responsabili e dei partner, della pubblicazione, da parte del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, dei dati emersi dalla valutazione di impatto, con evidenza dei risultati raggiunti, dei punti di forza e dei limiti di ciascun progetto al fine di distinguere gli elementi di efficacia da quelli di infruttuosità.

⁴⁷ Nella presentazione della proposta progettuale non vanno quindi previste spese legate all'attività aggiuntiva di reclutamento e mantenimento del gruppo di controllo interno, che saranno concordate successivamente con i progetti selezionati per questa attività e a valere su un *budget* dedicato. Possono invece essere inserite le spese legate alle attività di supporto all'*Evaluation Lab* per le attività di valutazione comuni a tutti i progetti sostenuti, quali ad esempio le attività di supporto alla somministrazione dei questionari ai beneficiari dei progetti.

SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

4.1 Modalità di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene direttamente al Soggetto responsabile. Ad eccezione dell'anticipo del contributo, la liquidazione dell'importo assegnato sarà effettuata previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate.

La liquidazione dell'importo assegnato avviene in quattro diverse *tranche*, come riportato a seguire:

- anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
- primo pagamento (fino al 25% del contributo assegnato), previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate;
- secondo pagamento (fino al 25% del contributo assegnato), previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate;
- saldo, previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate.

La liquidazione delle quote di contributo avverrà solo conseguentemente alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi previsti dal progetto, nonché della conformità delle attività realizzate rispetto a forme, modalità, tempi, territori d'intervento approvati.

L'effettivo importo di ciascuna *tranche* di contributo verrà definito dagli Uffici del Fondo in funzione dell'esito delle verifiche di conformità di cui sopra. In funzione dell'esito di tali verifiche sarà pertanto facoltà del Fondo variare o non approvare il riconoscimento delle *tranche* di contributo previste.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure a soggetti che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

Ai fini della liquidazione delle quote di contributo, il Soggetto responsabile è tenuto a produrre la documentazione di rendicontazione tecnica e finanziaria predisposta secondo le modalità che saranno condivise dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

Il Soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intero progetto, ivi incluse le attività svolte e le spese sostenute dagli ulteriori soggetti del partenariato⁴⁸.

Si fa presente che la rendicontazione finanziaria dei costi di progetto dovrà avvenire sulla base dei costi effettivi sostenuti e quietanzati. Pertanto, l'imputazione dei costi di progetto nel *Piano Attività e Costi* (budget) dovrà avvenire secondo il criterio dei costi reali⁴⁹.

⁴⁸ Le spese sostenute dai partner del progetto, ivi incluso l'eventuale partner *for profit*, andranno documentate con le stesse modalità previste per le spese sostenute dal Soggetto responsabile.

⁴⁹ Si prenda visione del documento ["Guida alla presentazione dei progetti"](#).

4.2 Indennità di frequenza

È prevista la possibilità di riconoscere ai beneficiari un'indennità di frequenza relativa alle attività formative⁵⁰. Tale indennità potrà essere riconosciuta esclusivamente in forma indiretta⁵¹ e solo in caso di completamento del percorso formativo⁵².

4.3 Costi indiretti

È prevista una quota di costi indiretti pari al 8% del contributo richiesto.

Rientrano nei costi indiretti le spese legate al funzionamento dei soggetti del partenariato, ovvero le spese relative a costi generali di gestione, spese di cancelleria, utenze, assicurazioni, spese bancarie, affitti di immobili e sedi istituzionali dei soggetti del partenariato.

Inoltre, rientrano nella quota di costi indiretti le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del partenariato, dei collaboratori esterni e dei beneficiari e le spese relative all'acquisto di licenze *software*.

Tali spese non dovranno essere previste nel Piano Attività e Costi né dovranno essere rendicontate.

4.4 Voci di spesa non ammissibili

Non sono considerate ammissibili, e pertanto non valide ai fini della rendicontazione dei costi di progetto, le seguenti voci di spesa:

- a) spese di progettazione per la presentazione della proposta progettuale;
- b) fatture emesse fra i soggetti del partenariato: le spese sostenute dai partner di progetto, ivi compresi il partner *for profit*, andranno documentate con le stesse modalità previste per il Soggetto responsabile;
- c) indennità di tirocinio⁵³;
- d) erogazioni di contributi finanziari destinati al finanziamento di altri progetti;
- e) spese sostenute da enti non presenti tra i soggetti del partenariato⁵⁴;
- f) contributi richiesti per il finanziamento di attività non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti del raggruppamento;
- g) spese soggette a rimborso da altri enti (fondazioni, amministrazioni pubbliche, Unione Europea, ecc.);

⁵⁰ L'importo dell'eventuale indennità di frequenza non potrà superare il valore di 2,50 €/ora e, in ogni caso, non potrà superare il valore di 350€ per ciascun beneficiario. L'indennità è applicabile esclusivamente sulle ore di formazione digitale e formazione sulle soft skills, erogate in presenza o in formazione a distanza sincrona. L'indennità non può essere considerata per le ore di formazione erogate in modalità asincrona.

⁵¹ A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, potranno essere previste forme di indennità indiretta quali: buoni pasto, buoni spesa, etc.

⁵² L'indennità di frequenza potrà essere corrisposta ai soli beneficiari che completeranno il percorso formativo, ovvero ai soli beneficiari che rispetteranno la frequenza obbligatoria del 70% delle ore di formazione erogata. Pertanto, tale indennità potrà essere riconosciuta *una tantum* al termine del percorso formativo.

⁵³ Sono invece ammissibili i costi di attivazione dei tirocini, purché in fase di rendicontazione siano corredati da opportuna documentazione attestante l'avvenuta attivazione dei tirocini (es. convenzioni di tirocinio, piani formativi).

⁵⁴ Tale disposizione non si applica per il personale in distacco nel caso in cui il distaccante sia un soggetto consorziato o associato ai partner di progetto.

- h) spese per la creazione e sviluppo di siti internet⁵⁵;
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali, ecc.);
- j) contributi in denaro, autodichiarazioni di spesa, rimborsi forfettari a persone fisiche o giuridiche – ad esempio premi in denaro, contributi liberali, finanziamenti di altri progetti, sponsorizzazioni, donazioni, diarie, spese non comprovate da documenti di spesa;
- k) spese che rientrano nella quota di costi indiretti⁵⁶.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Mediante l’invio online del progetto, il Soggetto responsabile prende atto del fatto che le verifiche che il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale effettuerà potranno comportare una riduzione dell’importo originariamente accordato.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

⁵⁵ Sono ammesse le spese per la creazione e il funzionamento di *landing page* rappresentative del progetto su siti web già esistenti.

⁵⁶ Il dettaglio delle spese coperte dalla percentuale di costi indiretti è riportato nel precedente paragrafo 4.3.

SEZIONE 5. NORME GENERALI

5.1 Termini e modalità di presentazione delle proposte

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente online attraverso la piattaforma Re@dy, raggiungibile tramite il sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, entro le ore 11.00 del 15/05/2026⁵⁷.

5.2 Condizioni generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale) e caricati sulla piattaforma Re@dy nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Re@dy, concede al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Re@dy potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio e ricerca, in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

5.3 Adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si avvale della piattaforma informatica denominata "Re@dy" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche che partecipano alle attività (le quali possono anche essere minori di età) e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute dal personale impiegato dai Soggetti responsabili per erogare le attività finanziate (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy prescritti dal Regolamento Europeo n. 679 del 2016 (di seguito, il "GDPR" e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito, il "Codice privacy"), i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento ex art. 24 del GDPR per quanto riguarda l'acquisizione dei dati sopra indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati nella piattaforma Re@dy.

⁵⁷ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente online. Altresì, si consiglia di prendere visione dei documenti "[Manuale di registrazione](#)" e "[Guida alla presentazione dei progetti](#)", disponibili sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, per ulteriori indicazioni circa la registrazione sulla piattaforma Re@dy e la presentazione delle proposte progettuali.

In caso di finanziamento sarà cura del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

SEZIONE 6. CONTATTI

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

prospettive@fondorepubblicadigitale.it

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06/68102736, negli orari di assistenza indicati nella *pagina web* dedicata al bando.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nelle FAQ pubblicate sui canali informativi del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (www.fondorepubblicadigitale.it) per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.